Scritto da Massimiliano Nardella
Giovedì 12 Ottobre 2017 19:03

Il bambino rischiava di soffocare per una caramella: salvato

Ha cominciato ad urlare perché il figlio **non riusciva a respirare**, a battere le mani dietro la schiena con la speranza che il bambino tirasse fuori
la caramella
che non era riuscito a masticare e quindi ad ingoiare. Ci ha provato senza riuscirsi, tra il panico generale e lo sguardo attonito dei presenti per la
tragedia
che si stava consumando. Siamo a
Pordenone
ed è un venerdì mattina, una signora è
all'interno della banca
con il figlio e attende il suo turno. Quando però si reca allo sportello, il bambino – seduto alle sue spalle - afferra e scarta una caramella, non riesce però a masticarla e la ingoia. Purtroppo per lui, gli va di traverso, il respiro diventa sempre più complicato, i secondi passano e la situazione peggiora. L'intervento della madre non basta, anzi, forse peggiora le cose. Per fortuna, in quella banca, un uomo si accorge che qualcosa non va, si avvicina alla donna

visibilmente sotto shock, e capisce che la situazione le sta sfuggendo di mano. In maniera quasi istintiva, afferra il corpo del piccolo e applica
la manovra di Heimlich
. L'intervento risulterà decisivo. Il bambino
è fuori pericolo
ma non crede ai suoi occhi, tant'è che continua a sostenere di avere ancora la caramella in gola. E' solo una sensazione.
Alberto Mario Laccetti
(nella foto), da sette anni
sottufficiale del 32esimo reggimento Carri della 'Brigata Ariete'
, nato e vissuto a Foggia, lo tranquillizza: "Ehi va tutto bene, la caramella non c'è più". E' tutto finito, il malcapitato beve un bicchiere d'acqua mentre la madre tira un sospiro di sollievo e abbraccia
l'angelo venuto da Foggia
. Prima di lasciare l'istituto di credito, si rivolge alla sua creatura: "Ringrazia quest'uomo perché ti ha salvato la vita". Un'emozione forte, intensa, quella provata da Alberto Mario: "E' stata una cosa istintiva, in quel momento sai che ti assumi una responsabilità forte". Quel bambino deve la vita al sottufficiale di Foggia, che con freddezza e prontezza di spirito, ha scongiurato una vera e propria tragedia. In quella banca c'era un eroe silenzioso, uno di quelli che ti auguri di incontrare e di incrociare quando qualcosa non va: si chiama Alberto Mario Laccetti, segni particolari,
foggiano,
con molti amici anche a Troia.

FOGGIATODAY

www.foggiatoday.it